

## L'OTR va alla guerra contro le residenze secondarie

di Tarcisio Cima

In risposta al mio appello per una politica maggiormente amica nei loro confronti, (vedi *Voce di Blenio* di dicembre 2018) l'OTR-BAT ha dichiarato guerra alle residenze secondarie, scendendo in campo con l'artiglieria pesante. Non sapendo più che pesci pigliare per far fronte alla crisi finanziaria messa a nudo dalla vicenda della [mala]gestione dei castelli di Bellinzona, hanno pensato bene (cioè male) di accanirsi di nuovo sui residenti secondari, andando a stanare quelli che non versano le tasse di soggiorno forfettarie e intimando loro di mettersi in regola anche retroattivamente di cinque anni. Per gestire questa azione di polizia chiedono l'aiuto dei Comuni, i quali sono tenuti a versare di tasca propria all'OTR un contributo annuale... in proporzione delle tasse di soggiorno raccolte nel loro territorio. Dietro l'angolo s'affaccia anche l'ipotesi di aumentare la tassa di soggiorno annuale per letto dagli attuali 70.- a 100.- franchi, massimo previsto dalla legge.

L'obiettivo di migliorare la riscossione delle tasse di soggiorno, in particolare garantendo a tutti la parità di trattamento, è sacrosanto, ma perseguito in questi termini e in questo particolare momento, rischia di essere controproducente a livello di raccolta delle tasse e autolesionistico per l'OTR stessa. Controproducente perché l'atteggiamento inquisitorio e punitivo adottato può solo condurre ad un'ulteriore disaffezione e alla ricerca di scappatoie, legali (ce ne sono) o illegali, per non pagare le tasse. Con il risultato di acuire la crisi della residenza secondaria in atto, che già sta causando un grave danno alla vita economica e sociale delle valli, oltre che alle casse dell'OTR. Prima di dissotterrare l'ascia di guerra (ricordo che sul tema dell'imposizione delle residenze secondarie in passato si è già parecchio guerreggiato) sarebbe stato opportuno disporre di un quadro serio e attendibile della situazione e dell'evoluzione del fenomeno durante gli ultimi 10-15 anni. Evoluzione che è stata fortemente condizionata dai profondi cambiamenti socioculturali intervenuti; ma anche dalle fusioni dei comuni, che hanno svincolato dall'imposizione non poche residenze secondarie; dall'approvazione e l'entrata in vigore dell'infausta *Lex Weber*, che ne ha bloccato la creazione di nuove; senza dimenticare il passaggio dagli Enti turistici locali all'OTR, passaggio che verosimilmente ha indebolito la capacità di riscossione delle tasse di soggiorno.

A quattro anni dalla sua istituzione l'OTR-BAT si trova in gravi difficoltà, non solo per le ragioni finanziarie di cui si è detto, ma anche perché il suo operato sul campo incontra sempre meno consensi e sempre più critiche presso le comunità locali. Non solo in Valle di Blenio. La guerra ingaggiata contro le residenze secondarie, con il suo inevitabile strascico di critiche, malumori, proteste, opposizioni e ricorsi, rischia di far precipitare la crisi.

Per il resto ribadisco che la *Lex Weber* sulle residenze secondarie deve essere abrogata.